

Giovedì 1 Dicembre > **Giovedì della I settimana di Avvento**

(Feria - Viola)

Is 26,1-6 Sal 117 Mt 7,21.24-27: *Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.*

Isaia ci fa soffermare oggi sulla città forte e salda, precisandoci che la sua forza e saldezza riposano nel suo *confidare nel Signore*. Oggi è bene porre l'attenzione su cosa e quanto di me è costruito sul Signore e nella fiducia in Lui, quanto invece sulle mie forze in modo autoreferenziale, perché non è così scontato che il credente sia tal quale fondato nel Signore e basta. **L'opera che occupa una vita intera è proprio quella di giungere a *confidare soltanto nel Signore: non in altro né in altri e neppure in sé stessi.***

Il vangelo con le immagini delle due case, l'una costruita sulla roccia che resiste a ogni tempesta e l'altra costruita sulla sabbia che vien giù ai primi venti, riprende e approfondisce proprio questo aspetto. "Bevevano da una roccia spirituale e quella roccia era il Cristo" (1Cor 10,4). In verità a volte persone non credenti, sostenute da una visione di vita vicina a quella che conosciamo come stoicismo, danno lezioni a noi che ci riteniamo discepoli di Gesù. Ma a maggior ragione noi che siamo discepoli del Signore Gesù dobbiamo porre ogni attenzione a edificarci in lui. Diciamo che questa dovrebbe essere l'opera prima, ultima e nel mezzo della nostra vita intera.

Il vangelo: Gesù denuncia **l'inutilità di un'invocazione non sostenuta dal fare la volontà di Dio.** Ricordiamo che quando viene stipulata l'alleanza con Mosé al Sinai il popolo grida: *Quanto il Signore ha detto noi lo faremo e lo osserveremo ... Il fare precede l'osservare, tanto è importante.*

La Liturgia di *Giovedì 1 Dicembre 2016*

=====

Giovedì della I settimana di Avvento

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Tu sei vicino, o Signore;

tutte le tue vie sono verità.

Fin da principio ho conosciuto

dalla tua testimonianza

che tu sei in eterno. (cf. Sal 119,151-152)

Colletta

Ridesta la tua potenza, Signore,
e con grande forza soccorri i tuo fedeli;
la tua grazia vinca le resistenze del peccato
e affretti il momento della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Is 26, 1-6*)

Entri una nazione giusta che si mantiene fedele.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda:

«Abbiamo una città forte;
mura e bastioni egli ha posto a salvezza.

Aprite le porte:

entri una nazione giusta,
che si mantiene fedele.

La sua volontà è salda;
tu le assicurerai la pace,
pace perché in te confida.

Confidate nel Signore sempre,
perché il Signore è una roccia eterna,
perché egli ha abbattuto
coloro che abitavano in alto,
ha rovesciato la città eccelsa,
l'ha rovesciata fino a terra,
l'ha rasa al suolo.

I piedi la calpestano:
sono i piedi degli oppressi,
i passi dei poveri».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

Rit: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore

che confidare nei potenti.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Canto al Vangelo (*Is 55,6*)

Alleluia, alleluia.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 7,21.24-27*)

Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Padre ha reso Cristo pietra angolare, roccia eterna, sostegno della vita di ogni uomo. Aggrappati alla sua forza, umilmente lo preghiamo dicendo:

Noi confidiamo in te, Signore.

Fa' che la tua Chiesa, Signore, radicata profondamente in Cristo, attinga da lui gli insegnamenti per la sua missione nel mondo.

Preghiamo:

Illumina, o Signore, i capi dei popoli, perchè con saggezza sappiano costruire l'avvenire del mondo sui valori duraturi della pace e della fratellanza. Preghiamo:

Concedi, o Signore, ai carcerati, ai drogati e a quanti hanno perso la fiducia negli uomini, il coraggio e la fede di ricostruire la loro vita in Cristo, rinnovatore di ogni cosa. Preghiamo:

Dona, o Signore, alla nostra comunità parrocchiale la forza di ricercare la tua volontà anche nelle scelte ordinarie della vita pastorale. Preghiamo:

Fa' crollare, o Signore, le illusioni di quanti impostano la loro esistenza sulla vacuità, e dona loro sete e fame dei veri valori.

Preghiamo:

Per le vocazioni della nostra diocesi.

Per l'impegno parrocchiale nella catechesi degli adulti.

Ti chiediamo, o Padre, di rafforzare in questo tempo di avvento la nostra fede, perchè essa non vacilli nella prova e nella tentazione, ma diventi più salda e coerente. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il pane e il vino,
dono della tua benevolenza,
e fa' che l'umile espressione della nostra fede
sia per noi pegno di salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Accetta, Signore,
i doni che ti presentiamo,
e sia fonte di redenzione e di pace
questo sacrificio che cancella i peccati del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO I
La duplice venuta del Cristo

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Al suo primo avvento
nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.
Verrà di nuovo nello splendore della gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.
E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO I/A
Cristo, Signore e giudice della storia

È veramente giusto renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose.
Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.
In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente
e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.
Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno.
Nell'attesa del suo ultimo avvento,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo unanimi l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

Viviamo in questo mondo
con giustizia e pietà,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga nella gloria il nostro Dio. (Tt 2,12-13)

Oppure:

“Non chiunque mi dice:
Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli,
ma chi fa la volontà del Padre mio”. (Mt 7,21)

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione a questo sacramento
che a noi pellegrini sulla terra
rivela il senso cristiano della vita,
ci sostenga, Signore, nel nostro cammino
e ci guidi ai beni eterni.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Padre, la forza del tuo Spirito,
operante in questi santi misteri,
sia per noi sostegno nella vita presente
e pegno sicuro della felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Poiché ci ama, il Salvatore ci mette in guardia contro l'illusione; per entrare nel regno dei cieli non basta dire: "Signore, Signore". Non si tratta qui di una condanna della preghiera. Noi dobbiamo dire: "Signore, Signore", essendo però consapevoli che non basta sussurrarlo a bassa voce, mentre ogni nostra decisione testimonia che Gesù non è per noi il Signore. La preghiera, separata da un amore obbediente, è un'illusione, se non una menzogna. Gesù sarà davvero il nostro Signore solo se il nostro cuore si fa simile al suo, reso appassionato dall'amore per il Padre, capace di dire, senza esitazione alcuna, che suo nutrimento è fare la volontà del Padre... fare sempre ciò che gli è gradito. Sarebbe rischioso affidare la nostra volontà ad un altro, se l'"altro" non fosse Dio, il Dio di dolcezza e misericordia. Volere ciò che egli vuole significa scegliere la felicità. Volere altro significa accettare il rischio di una costruzione fragile ed effimera: si tratterà di una

soluzione illusoria, essa potrà resistere per un po', ma crollerà agli assalti delle varie prove cui sarà sottoposta.

Proprio del buon cristiano è l'ascoltare Gesù, parola d'amore del Padre. E noi dobbiamo allora lasciare che questa parola ci trasformi, che ci renda conformi all'amorosa volontà del Padre, ascoltarla e farla vivere in noi!